

# **"BIBBIA E CRISTIANI A CONFRONTO"**

Fascicoli dal n° 18 al n° 24 parte sinistra dei fogli

## **"La figura di Pietro"**

A cura di frà Tommaso Maria di Gesù dei frati minori rinnovati

Via alla Falconara n° 83 - 90100 Palermo - Tel. 0916730658

Dopo tutte le affermazioni bibliche ricordate finora, sarà bene fare una sosta sulla figura di Pietro, tanto contestata dai non cattolici, ma da Cristo particolarmente scelto e designato pastore supremo del "Suo" gregge.

Pietro ha da Gesù un carisma unico: conferma i tuoi fratelli nella fede" (Lc 22,31-32).

Inoltre Gesù gli dona l'ampio potere delle "Chiavi". Pietro è l'elemento di unità nella Chiesa di Cristo e non accettarlo o mettersi contro di lui significa non accettare la volontà di Dio e rompere l'unità voluta da Cristo, e per la quale Egli ha più volte accuratamente pregato. Riflettiamo:

1. Pietro è ricordato 165 volte nel N.T.

2. E' impossibile non riconoscere all'apostolo Pietro una parte di primo piano nei Vangeli.

3. Questa sua preminenza risulta anzitutto da alcuni lievi indizi:

4. Pietro non solo fa parte dei tre discepoli che accompagnano il Salvatore quando opera la risurrezione della figlia di Giairo (Mt 5,37), nella trasfigurazione (Mc 9.11 e nell'agonia degli orti degli Ulivi (Mc 14,33), ma in ognuno di questi casi è citato per primo.

5. Così pure, egli sta in testa a tutti i cataloghi del collegio apostolico (Mc 3,16-19; Mt 10,2-4; Lc.6,14-16), e nel Vangelo di S. Matteo è detto espressamente: " Il primo, Simone, chiamato Pietro".

6. Nessuna meraviglia, quindi, se in parecchie circostanze, questo Apostolo occupa il primo posto.

- Quando i discepoli si mettono alla ricerca di Gesù, Marco dice semplicemente: "Simone e i suoi compagni". (Mc 1, 36).

- Quando si tratta di rivolgere domande al Salvatore, spesso è Pietro a prendere l'iniziativa parlando a nome di tutti. Infatti leggiamo:

a - Mc. 10,28: Pietro allora disse: "Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito".

b - Mc 11,21: Allora Pietro, ricordandosi, gli disse: " Maestro, guarda il fico che hai maledetto si è seccato.."

c - Mt 15,15...: " ... Pietro allora gli disse: spiegaci questa parabola. Ed Egli rispose: "Anche voi siete ancora senza intelletto? Non capite che tutto ciò che entra nella bocca, passa nel ventre e va a finire nella fogna? ... Dal cuore invece provengono...

d - Mt. 16,16-22: "Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio Vivente". Ma Pietro lo trasse In disparte e cominciò a protestare dicendo: "Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai...".

e - Mt. 18,21 ... : "Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: "Signore, quante volte dovrò perdonare..? Fino a sette volte? ... E Gesù...: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette".

Continuiamo ad interessarci di Pietro e a vederlo nei suoi vari momenti di contatto col Maestro Divino.

f - Mt 19,27-30: "Allora Pietro prendendo la parola disse: "Ecco, noi abbiamo lasciato tutto... E Gesù disse loro: "In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi sui dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele. Chiunque avrà lasciato... riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna". Molti dei primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi".

g - Lc 12,41: "Allora Pietro disse: "Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti" (Gesù aveva detto la parabola del padrone di casa che se sapesse che viene il ladro non si lascerebbe scassinare la casa).

h - Gv 6,68-69: Gli rispose Simon Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei Il Santo di Dio".

i - Gv 13,6-10: "... Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo". Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani ed il capo". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti".

7 - E non stiamo a riferire i numerosi passi , nei qual i Pietro appare come l'oggetto di una particolare attenzione da parte del Maestro:

- Gesù gli dà un soprannome simbolico, "Cefa", che significa "pietra" (Gv1,42);
- A Cafarnao alloggia nella sua casa (Cf Mc 1,29);
- Sul lago di Tiberiade insegna dalla barca di Pietro (Io 5,93)
- lo beneficia di una pesca miracolosa (Cf Lc 5,3-10);
- Gli permette di camminare sui flutti (Mt 14,27-36);
- Quando gli esattori del di dramma (pezzo di moneta greca d'argento, del valore di due dracme = al mezzo siclo giudaico) si volgono a Pietro come alla persona più in vista del collegio apostolico, Gesù ne fa un suo associato con un titolo eccezionale, e gli dice: "Va al mare, getta l'amo ed il primo pesce che viene prendilo, aprigli la bocca e vi troverai una moneta d'argento. Prendila e consegnala a loro per me e per te". (cf Mt, 17,24-27).
- Gesù manda Pietro, con Giovanni a preparare l'ultima cena. (Le 22,8).

A mano a mano che procediamo, la figura di Pietro si va meglio delineando ed il suo studio sembra diventare più interessante. Continuiamo:

7 - Dopo la risurrezione, l'angelo, parlando con le donne, ha un particolare ricordo per lui: Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto". (Mc 16,7).

- Gesù lo degna di un'apparizione personale, come si rileva da Lc 24,34 e da 1 Cor 15,5: " ... davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone...; " ... e che apparve a Cefa e, quindi, ai dodici.

8 - Nella vita della Chiesa nascente, Pietro assume un'importanza sempre più spiccata di fronte agli altri Apostoli:

- discorso ai fratelli per l'elezione di Mattia (At 1,15-22);
- Primo e secondo discorso di Pietro ai Giudei con la conseguente conversione di migliaia di persone (At 2,14 e ss.).
- Pietro guarisce uno storpio (At 3,1-11);
- Davanti al Sinedrio Pietro parla con coraggiosa franchezza nel nome di Gesù Cristo Nazareno, come nello stesso nome aveva detto allo storpio: "Alzati e cammina" (At 1,15-22);

- Nell'episodio di Anania e Saffira è Pietro che interviene a correggerli e, per le sue parole ispirate, i due coniugi subiscono l'esemplare e terrificante punizione della morte subitanea che consente di scuotere ed aprire gli occhi a tutti i fedeli e agli stessi Apostoli presenti al fatto (At 5,1-11);
- Ancora davanti al Sinedrio «Pietro e gli altri Apostoli risposero: bisogna obbedire piuttosto a Dio che agli uomini" (At 5,29);
- A Simon Mago, Pietro risponde: "Va in perdizione tu ed il tuo denaro" (At 8,18- 24);
- A Pietro l'angelo invia il centurione Cornelio e, con la visione di Joppe, Dio gli "ha insegnato a non considerare come profano e immondo nessun uomo" (At 10,28);
- Ai circoncisi di Gerusalemme Pietro dà istruzioni circa la volontà di Dio di accettare tutti gli uomini nella Chiesa fondata da Cristo. Dopo le parole di Pietro i giudei cristiani rimasero persuasi e resero gloria a Dio" (At c. 11);
- Nel Cap. 12,1-9 degli Atti è raccontato l'episodio della miracolosa liberazione dalla prigione e l'interesse di tutti i fedeli oranti per Pietro prigioniero;
- Sulla questione della circoncisione sorse una grande discussione tra gli Apostoli e gli Anziani, e fu Pietro che autorevolmente risolse il caso con queste parole: "Fratelli, voi sapete che Dio già da tempo scelse me tra di voi affinché per bocca mia i gentili udissero la parola del Vangelo e credessero. . ." (Atti 15,1-35).

Nella soluzione dettata da Pietro sulla spinosa questione della circoncisione, viene narrata la storia del primo Concilio ecumenico della Chiesa avvenuto in Gerusalemme nell'anno 51 (cf At 15,1-35). Qui si nota come l'azione singolare di Pietro, al momento giusto, è integrata dal collegio apostolico. E' quello che tuttora si verifica nella Chiesa di Cristo. La frase sconvolgente pronunciata dall'Assemblea di Gerusalemme per la prima volta, è giunta da Concilio a Concilio fino ad oggi: "Abbiamo deciso, lo Spirito Santo e noi!"

9. E' tale il prestigio di Pietro che la S. Scrittura ci fa notare:

- che i fedeli ponevano all'ombra del passaggio di Pietro gli ammalati perchè fossero guariti (At 5,15);
- che Paolo va a rapporto da Pietro. Egli dice: "dopo tre anni andai a Gerusalemme per consultare Cefa, e rimase presso di lui quindici giorni" (Gal 1,18).

Inoltre, Pietro ci dice che non è permessa l'interpretazione personale soggettiva della S. Scrittura (cf 2 Pt 1,19 -20);

- e che ci sono persone ignoranti e poco mature che deformano il significato di alcune cose delle lettere di Paolo, al pari delle altre Scritture, per loro propria rovina" (cf 2 Pt 3,15-16).

10. In S. Paolo ci sono alcuni passi che, letti bene e nella loro indole, ci mostrano anch'essi la superiorità di Pietro sugli altri apostoli. Per esempio:

a - 1 Cor 1,12-13: "Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: "Io sono di Paolo", "Io invece sono di Apollo", "E io di Cefa". "E io di Cristo". Cristo è stato forse diviso? Forse Paolo è stato Crocifisso per voi, o è nel nome di Paolo che siete stati battezzati" (cf anche 1 Cor 3,4-9 e 1 Cor 3,21-23).

N.B. Le divisioni nella Chiesa toccano l'essenziale, mostrano che non si è capito il Vangelo. Paolo interviene energicamente per stroncarle. E' vero che in quel tempo gli spiriti colti si mettevano al seguito dei filosofi di loro gradimento. I cristiani di Corinto stanno imitando i pagani e seguono anch'essi delle correnti ... Paolo ed Apollo sono delle figure prestigiose del Cristianesimo primitivo - pur non appartenendo al collegio apostolico - mentre Pietro è soltanto un rozzo pescatore di Galilea. Se ha un seguito, se è ritenuto un Capo, è perché sono note ai fedeli le sue prerogative conferite- gli e tutte le preferenze che Gesù ha avuto per lui. In conclusione: la Chiesa è di Cristo e nessuno ha il diritto di distruggerla in base alle sue umane preferenze. Il seguire Pietro è obbedire a Cristo che gli ha conferito il potere delle Chiavi, gli ha ingiunto di confermare i fratelli nella fede e gli ha commesso il compito di "pascere il Suo gregge".

Abbiamo finora potuto scorrere un pò tutto il N.T. e ci siamo incontrati con la personalità di Pietro. Ebbene, dopo tutte le citazioni riportate, si potrà discutere su

questo o quel particolare, si potrà arzigogolare sul valore di questa o di quella frase, ma bisognerà con venire che tutto l'insieme ha una forza probativa decisiva. Gesù ha riconosciuto a Pietro un posto preponderante tra i discepoli. E' l'Apostolo principale. Ciò posto, è lecito vedere in lui un vero capo, investito pubblicamente, per volontà di Gesù, di un primato effettivo su tutti gli altri apostoli? La risposta affermativa è suffragata dai famosi passi evangelici già commentati, ossia: Mt 16,17-19; Lc 22,31-32; Gv 21,15-17.

La promessa a Pietro comporta innanzitutto il diritto di governare, di emanare leggi, di applicare sanzioni, ma anche la giurisdizione sulle coscienze per la remissione dei peccati, senza dire del magistero dottrinale per stabilire la verità e smascherare l'errore ... La debolezza dei sistemi di tutti i non cattolici, che si oppongono alla esegesi cattolica sui vari testi surriferiti, consiste appunto nel fatto che sono dei sistemi, vale a dire costruzioni in cui ognuno dispone i materiali secondo la propria fantasia per portare a termine il congegno premeditato o già predi- sposto. Ma a quale prezzo?

- Qui, interpretazioni compiacenti, tendenziose, alambiccate;
- là, soluzioni, a dir poco, oziose che eliminano senz'altro i passi fastidiosi spesso servendosi della stessa Bibbia per eliminare le verità scottanti!..
- Dovunque si ricorre alle ipotesi più fragili e grossolane. Insomma, una critica frettolosa, arbitraria, angusta, che non ha niente in comune col sano metodo storico.
- Tutto quello che nella Bibbia, come pure nella tradizione apostolica, interessa la fede e i costumi e serve alla edificazione della vera e sana dottrina cristiana, è oggetto essenziale e primario del magistero ecclesiastico e può essere oggetto del suo insegnamento

La conservazione, l'esatta interpretazione del dato rivelato implica, per il magistero pontificio, l'obbligo e, dunque, il diritto e il dovere, di controllare e, all'occorrenza, definire ogni verità che pur senza essere rivelata, anche implicitamente, si deduce come una conseguenza logica dalle premesse poste dalla rivelazione..

Mi accingo alla conclusione su Pietro. Molte cose si potrebbero e si dovrebbero dire ancora sulla importante figura e sul compito di Pietro. Obiezioni sul ruolo di Pietro se ne fanno tante da parte dei non cattolici. Ne abbiamo in parte già trattato e ne tratteremo ancora al momento opportuno. Mi preme subito toglierne di mezzo una che, come tutte le altre, è destituita di ogni serietà. E' detto da alcuni: "Sì, riconosciamo che Pietro ha avuto un ruolo speciale assegnatogli da Cristo, ma con la sua morte tutto è finito". Rispondiamo con le parole dello stesso Cristo:

a - "Mi è stato dato ogni potere in cielo ed in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo"

(Mt 28,16-20);

b - "Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi sempre. (cf Gv 14,16-18).

E' troppo chiaro il pensiero espresso da Cristo: Egli e lo Spirito Santo saranno sempre con Pietro e con gli Apostoli sino alla fine del mondo. Ed è chiaro, chiarissimo che quando Gesù parlava agli Apostoli, più che alle loro persone, voleva riferirsi alla loro missione che si sarebbe perpetuata in Pietro, nei suoi successori e nei vescovi, successori degli apostoli ... Le obiezioni in merito mi sembrano così puerili, che non ritengo conveniente continuarne la contestazione...

Ritornando a Pietro, tutti - forse anche i nemici - capiscono lo spettacolo stupendo che oggi offre il papato.

Gli animi inquieti ed i fedeli, nutrono segrete speranze che il Papa potrà diradare le tenebre dell'errore e indicare più sereni orizzonti all'umanità.

La storia del papato ha duemila anni di vita: ha avuto una navigazione anche burrascosa, ma la "prora" è stata sempre, diretta nella direzione giusta che non mancherà di farla approdare al lido agognato (" ... e le porte degli inferi non prevarranno..." )

Nel Papa, nei vescovi, nei sacerdoti c'è la visibile rappresentazione dell'Unico-invisibile, l'Unico che esiste e che dura per il riscatto del mondo. Nel papa ed in Cristo, indubbiamente i titoli dell'autorità sono assai diversi; il papa, capo per delega, per missione vicaria; Egli, Cristo, Capo per natura. Ma dal Papa e da Cristo una identica

autorità. Nell'uomo (papa), Gesù prolunga visibilmente la sua azione. Conoscere meglio il papa, significa meglio conoscere ed amare Gesù Cristo sotto uno degli aspetti in cui Egli continua la Sua missione. Si tratta di arrivare insomma al Capo invisibile attraverso il capo visibile.

Per quanto riguarda la presenza e la funzione di Pietro a Roma, c'è chi obietta: si sa che la Chiesa romana ha avuto degli evangelizzatori prima di Pietro, quindi egli non è il fondatore della Chiesa di Roma. Rispondiamo: è questione soltanto di parole. Da testi assai chiari risulta che il termine fondare una Chiesa, può estendersi a persone che, venute dopo i - primi evangelizzatori, hanno esercitato l'autorità episcopale o apostolica tra i primi neofiti. S. Pietro non è certamente il primo missionario di Antiochia, come dimostrano gli Atti (11, 19-26; 13,1) che ci danno anche i nomi dei suoi primi evangelizzatori; tuttavia i primi storici, tra cui Eusebio e Girolamo, danno a S. Pietro il titolo di fondatore della Chiesa di Antiochia. Essi dicono che dopo avere fondato quella Chiesa venne a Roma. S. Ireneo presenta Pietro e Paolo fondatori della Chiesa Romana. I due Apostoli non furono i primi ad andare a Roma, tuttavia furono proprio essi che vi esercitarono un'autorità episcopale ed apostolica, per cui sono stati riconosciuti dai primi cristiani e dagli storici i fondatori della Chiesa romana.

Il sacerdote Gaio, discutendo con un eretico, gli disse: "sono visibili da tutti i trofei dei fondatori della Chiesa Romana, uno al Vaticano (sepolcro di Pietro) e l'altro sulla via Ostiense" (sepolcro di Paolo).

In merito all'autorità di Pietro, possiamo tutti affermare, in base all'espresso volere di Cristo, e con lo storico Giuseppe De Maistre:

1. "Il Sommo Pontefice è il fondamento necessario, unico ed esclusivo del Cristianesimo. A lui appartengono le promesse, con lui tramonta l'unità, cioè la Chiesa.

2. Ogni Chiesa che non è cattolica é protestante. Poiché il principio è lo stesso sotto ogni aspetto, cioè una rivolta contro l'unità romana; tutte le Chiese dissidenti non possono differire che per il numero dei dommi rifiutati.

3. La supremazia del Papa é il domma capitale senza cui il Cristianesimo non può sussistere...".

Perciò possiamo concludere che le parole di Cristo: "Chi ascolta voi ascolta me;" (Lc 10,16), "su di te fonderò la mia Chiesa" (Mt 16,18), "conferma i tuoi fratelli nella fede" (Lc 22,32), "ciò che legherai sulla terra... e ciò che scioglierai ... sarà sciolto nei cieli (Mt 16,19), "pasci i miei agnelli ... le mie pecorelle.." (Gv 21,15-17), non altro significato hanno che

**"LE POTENZE DEGLI INFERI NON PREVARRANNO"** (Mt 16,18).

Prima di chiudere l'argomento "Pietro" vi invito a recitare - possibilmente - anche tutti i giorni, questa bella preghiera che è tutta biblica.

### **PREGHIERA PER IL PAPA E PER L'UNITA' DEI CRISTIANI**

**Signore, Tu che hai dato a Pietro le chiavi del Tuo Regno per sciogliere e legare e ne hai fatto il fondamento roccioso dell'unità;**

**Tu che hai pregato per lui, affinché egli confermasse i suoi fratelli;**

**Tu che al suo amore per Te hai affidato i Tuoi agnelli; concedici, Ti preghiamo, di saper verificare la nostra fede di singoli e di comunità su quella di Pietro vivente in mezzo a noi, e di saper pregare, a imitazione di Te, per lui, affinché, vivendo il suo carisma di servizio e di amore, sia per tutti il segno visibile e la speranza incarnata della riconciliazione promessa.**

**Tu che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda benigno il Tuo gregge, perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede.**

**Amen. - Alleluja! Gloria ...**

Frà Tommaso Maria di

Gesù